

## Sostegno alle piccole imprenditrici nella Striscia di Gaza

Anche con un buon livello di istruzione, nella Striscia di Gaza ci vuole molta forza interiore e spirito creativo per costruirsi un futuro e delle condizioni di vita migliori, impresa che diventa ancora più difficile per gli sfollati interni, le giovani donne o le ragazze madri. Insieme, unite da una rete, le cose possono andar meglio, in modo particolare se le donne vengono sostenute sia con una spinta iniziale sotto forma di consulenze, sia con la possibilità di una formazione, di un aiuto finanziario, di disporre di un locale e di strumenti per lavoro. Tutto ciò permette ogni anno a un numero sempre maggiore di donne di avviare una piccola attività in proprio: negozi di riparazione di cellulari, atelier di cucito, take-away, caffè culturali... da sole, con un'amica o addirittura con il marito. Quest'ultimo assumerebbe poi un compito solo parziale, ad esempio essiccare le piante acquatiche che la moglie coltiva in un piccolo stagno per la produzione di mangime per animali. Grazie a una formazione in ambito informatico le donne laureate e disoccupate diventano libere professioniste e possono oltrepassare almeno virtualmente il blocco della Striscia di Gaza. Attraverso il loro lavoro professionale, tutte queste donne contribuiscono a evitare ancora più povertà e violenza e imparano anche a conoscere meglio e a rivendicare i propri diritti.



Negozi di riparazione cellulari © HEKS



Coltivazione di alghe per mangime © HEKS